

Strategia del terrore nella capitale dell'Ulster

Una catena di esplosioni a Belfast: tredici morti

In poche ore sono esplose 26 bombe - Colpiti hotel, bar, stazione di autobus, autostrade e ponti. Le posizioni folli di alcune frange estremistiche dell'IRA - L'azione dei fascisti dell'UDA

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 21.

Nel giro di un'ora il centro di Belfast è stato oggi sconvolto da una tremenda catena di esplosioni: la violenza non aveva mai raggiunto un livello così alto. La confusione è al colmo. Può essere l'ultimo atto di follia prima del caos.

Al momento in cui scriviamo sono state contate 26 bombe. Le salme sinora recuperate sono 13. I feriti superano i 120; ma si teme che il numero delle vittime continuerà ad aumentare: vi sono altri edifici in cui la presenza è stata segnalata in varie località.

È impossibile sgombrare una zona senza rischiare di coinvolgere il pubblico verso un altro pericolo nascosto. La tragedia è accaduta poco dopo le 16 del pomeriggio alla stazione di autobus di Oxford Street: nella sala d'aspetto si erano radunate molte persone e si affollano poco prima dalla scena di un altro attentato. È arrivata anche una camionetta di soldati di un reggimento gallese. Appena il veicolo è giunto davanti all'edificio la carica è esplosa. L'automezzo è stato dilaniato. Tre soldati morivano sul colpo; gli altri restavano feriti. Due sono ancora ammantavano seppelliti dalle macerie. Fulmineo, auto e strutture metalliche erano stritolate nell'ammasso dei detriti insieme ai corpi umani. Quattro cadaveri venivano estratti dai primi soccorritori. L'opera di soccorso prosegue.

Frattanto in ogni parte della città, ad intervalli di pochi minuti l'uno dall'altro i colpi si susseguono con un ritmo terrificante. In un bar presso Antrim Road i morti erano più di cinque. Altre due stazioni di autobus erano colpite a North Street e a Smithfield. La stazione ferroviaria di Cork Street era un altro bersaglio della furia omicida. Due grandi bracci d'acqua che separa il quartiere orientale dal centro di Belfast erano danneggiati. In un hotel e due negozi vicini furono distrutti. Anche un cavalcavia sull'autostrada M-1 che da Belfast porta al Sud era preso di mira. Si trattava di un panama di cemento armato che andava allargandosi di continuo. Le fiamme degli incendi riempivano il cielo grigio. I cittadini sapevano più da che parte fuggire.

Tanaka in Cina in autunno

TOKIO, 21.

Il primo ministro giapponese Kakuei Tanaka, ha deciso di recarsi in Cina l'autunno prossimo per tentare di riportare alla normalità le relazioni cino-giapponiche. Lo annuncia, citando fonti politiche, l'agenzia di stampa giapponese «Kyodo» precisando che il viaggio di Tanaka avverrà probabilmente tra settembre e novembre. Il «premier» giapponese sarà accompagnato dal ministro degli esteri Masayoshi Chira.

I processi di Praga

Nel corso di questa settimana si sono avuti a Praga processi nei confronti di persone accusate di essersi associate al fine di condurre attività sovversive contro la repubblica ed i suoi interessi internazionali. Di questi processi - che riguardano ex dirigenti di partito e intellettuali - abbiamo informato e informiamo anche oggi.

Da queste notizie risulta - secondo l'agenzia cecoslovacca CTK - che i processi «avevano» apparso e circolavano varie pubblicazioni di natura antistatista che avevano distribuito insieme a pubblicazioni calunniose stampate in paesi ostili. È questa l'imputazione maggiore resa nota per il gruppo federale capo ai due condannati di ieri che hanno avuto le pene più dure (sei anni e cinque anni e mezzo di reclusione).

Le condanne sono state pronunciate applicando le leggi apposite dello stato cecoslovacco. La nostra posizione su tutta la vicenda cecoslovacca è nota, ed essa è stata ribadita al nostro XIII congresso. Noi abbiamo criticato e criticiamo quegli atti e quei fatti che sono stati e sono contrari ai principi che consideriamo la base del nostro movimento. Non consideriamo alcun modo legittimo le critiche o le accuse che si levano verso i paesi socialisti da quelle correnti e posizioni reazionarie e conservatrici che si macchiano in casa propria dei delitti più gravi contro i lavoratori e contro l'umanità.

Sei condanne contro oppositori in Cecoslovacchia



DESERTO IL PORTO DI LONDRA

I portuali londinesi hanno abbandonato in massa il lavoro per protesta contro il minacciato arresto di cinque dirigenti sindacali accusati di violazione delle leggi anticiclone. Il mandato di arresto ha avuto l'effetto di ricollocare tre categorie di lavoratori che, pur appartenendo allo stesso sindacato, erano in conflitto fra loro nel quadro di una complicata vertenza riguardante l'uso dei giganteschi «contentori» marittimi. Nella foto: un aspetto del porto paralizzato

Si profilano nuove sconfitte per i fantocci nel Vietnam del Sud

Truppe scelte di Saigon aggirate dal FNL sulla via per Quang Tri

I B-52 mobilitati per sottrarli all'accerchiamento - Il New York Times rivela che gli Usa hanno cercato di provocare «tempeste di fuoco» nei boschi

NEW YORK, 21.

In una lettera aperta pubblicata a Ginevra, il pastore Eugene Carson Blake, segretario generale del «Consiglio mondiale delle chiese» (organizzazione unisce le chiese anglicane, protestanti e ortodosse) ha invitato il presidente Nixon ad esercitare tutta la sua autorità per arrestare immediatamente i bombardamenti sulle dighe nord-vietnamite e consentire così alla popolazione di procedere alle riparazioni necessarie e urgenti per evitare una catastrofe delle dimensioni inimmaginabili.

Il pericolo, che era stato previsto nelle scorse settimane da «consiglieri» americani che dirigono le operazioni dei fantocci nella provincia di Quang Tri, è apparso talmente grave che decine di Phantom americani si sono scagliati contro le posizioni occupate dalle unità del FNL bersagliandole con decine di tonnellate di bombe. Ma non sembra che questo sia bastato a migliorare la situazione. «Pensando, al contrario, secondo l'AP, l'intervento dei Phantom ha costretto gli stessi soldati di Saigon a mettersi al riparo nelle trincee».

Sei condanne contro oppositori in Cecoslovacchia

Una risoluzione del Comitato centrale

Il PC cubano: gli americani rinuncino al ruolo di gendarmi

Le relazioni fra l'Avana e Washington non potranno migliorare finché gli USA non cambieranno politica

L'AVANA, 21.

SAIGON, 21.

Inoltre, noi abbiamo sempre sottolineato la nostra volontà di non ingerirci nei fatti interni del paese socialista. Detto questo, però, è a nostro giudizio evidente che i processi che si sono svolti a Praga non attengono unicamente a un incidente di coscienza. Sono interrogativi e problemi anche a noi.

La risoluzione condanna energeticamente la politica di Nixon in Indocina. Nel documento viene ribadita «la fiducia espressa dal Comitato centrale del PC cubano verso il governo rivoluzionario dell'URSS basata sui principi dell'Internazionalismo proletario e del marxismo-leninismo. Il popolo sovietico apprezza e si allinea a questa espressione dell'evolversi sociale, politica e umana e della società sovietica».

Il giornale libico Al Balagh informa che il presidente Gheddafi assisterà con Sadat alle grandi manovre che si svolgeranno domenica in Egitto per celebrare il ventennale dell'insurrezione repubblicana. In un commento relativo alla decisione di Sadat di far rimpiantare i consiglieri sovietici, il giornale scrive: «Noi appoggiamo l'Egitto con tutti i mezzi di cui disponiamo». Le decisioni adottate dal presidente Sadat sono pienamente motivate da considerazioni di indipendenza e di sovranità».

Pubblicato da Heykal su «Al Ahram»

Un editoriale sui rapporti Egitto-USA

Secondo l'articolo, gli arabi dovrebbero servirsi della loro carta più importante (il petrolio) per esercitare sugli americani una forte pressione

Battaglia al Senato sull'IVA

(Dalla prima pagina)

lizzerà in breve tempo i miglioramenti che la classe lavoratrice sarà riuscita a strappare e acuirà la crisi finanziaria dei Comuni e delle Province. In particolare - ha proseguito Bacicchi - l' introduzione dell'IVA, permanente il vecchio sistema tributario, agirà come acceleratore del processo di inflazione in corso che comporterà fra l'altro una diminuzione del potere d'acquisto della moneta e una azione frenante sulla ripresa produttiva.

Il presidente del Senato, il compagno PERINARIELLO ha cercato come in realtà con la pesante tassazione dei generi di più largo consumo popolare (pane, pasta, olio, riso, verdure) la maggioranza di centro destra, introduce, di fatto, «una sorta di nuova tassa sul macinato» colpendo ulteriormente i consumi nel momento in cui tollerava colossali evasioni fiscali, beffando i pensionati ai quali il governo «con una mano offre una misera elemosina che però toglie subito dopo con l'altra mano».

Il compagno PINNA si è occupato delle conseguenze che una riforma tributaria come quella voluta dal governo porterà comportando nei confronti delle amministrazioni locali, che vengono private della loro autonomia e messe nella impossibilità di far fronte ai propri compiti sempre più impegnativi.

LIVIGNI ha detto che gli impegni comunitari non impedivano di escitare dall'IVA i generi alimentari di prima necessità, né di alleggerire il carico fiscale che grava sui redditi fissi, e che l'intento di staccare l'IVA dal nuovo ordinamento tributario (com'è in vigore il 1° gennaio '73 e di nuova tassazione diretta invece esattamente un anno dopo) porterà le piccole imprese a subire aumenti della ricchezza mobile e della complementare.

Su questa questione si è soffermato anche il compagno PIVA rilevando come, contrariamente a quanto dichiarato dal presidente del consiglio Andreotti circa la necessità di una politica per l'impresa minore, «ai piccoli operatori sta per abbattersi ora anche la scadenza dell'IVA con conseguenze largamente negative per l'intera economia nazionale». Piva ha proposto, concludendo, una serie di miglioramenti per tutelare il potere d'acquisto delle masse lavoratrici, per l'aumento dei minimi esenti dall'imposta e per introdurre un nuovo sistema di contribuzione all'esportazione.

Il compagno BORRACCINO infine, dopo aver rilevato che il decreto governativo si ispira a criteri borbonici, ha osservato che, mentre per il 50% della spesa oscillante fra il 50 e il 70%, la parte dei contributi che ad essi dovrebbe ver-

Sull'intervento di Di Vagno alla Camera

Nel resoconto pubblicato ieri del dibattito alla Camera sulla mozione comunista per il Mezzogiorno, il testo dell'intervento del compagno socialista Di Vagno è risultato incomprensibile per errore di stampa. La frase corretta è: «... Di Vagno ha attaccato duramente l'involuzione politica di cui è espressione il governo Andreotti, affermando che questa svolta a destra comporta gravi conseguenze per il Mezzogiorno».

Nello stesso resoconto il nome dell'indipendente di sinistra Marcello Marullo è erroneamente trascritto in Marullo.

Inauditi i crimini USA



HANOI - L'attrice Jane Fonda in visita ad una scuola vietnamita

(Dalla prima pagina)

all'ombra di un albero secolare presso l'edificio del Tempio della Cultura, stavo assistendo alla recita di un dramma di Arthur Miller ad opera di compagnie di attori che sono soliti girare nel sud Vietnam, fra le forze di liberazione. A un certo punto è suonato l'allarme ma la recita è continuata. Ho avuto allora l'impressione che la tradizione e il passato - quarant'anni di storia - abbiano preparato la resistenza al tentativo di resistenza越南 combattuta tanto per gli eroi del passato quanto per le generazioni future. E ho anche capito - e non lo dimenticherò mai - che il Vietnam è uno solo, un solo paese, un solo popolo, una sola nazione. E allora risibile pensare, ha aggiunto, che dei vietnamiti che

Director ALDO TORTORELLA, Condirettore LUCA PAVOLINI, Direttore responsabile Carlo Ricchini. Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale numero 4555. DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via del Tesoro, 19 - Telefono centralino 4950352 - 4950325 - 4950321 - 4950323 - 4950324 - 4950325 - 4950326. ABBONAMENTO UNITA' (versamento in c/c postale n. 3/5353) inviato ad Amministrazione dell'Unità, viale Furio Camillo 1, 00185 Roma - Tel. 06/5353535. ITALIA anno 23.700, semestrale 12.400, trimestrale 6.500. ESTERO anno 35.700, semestrale 18.400, trimestrale 9.500. Con L'UNITA' abbonamento postale n. 27.500, semestrale 14.400, trimestrale 7.550. ESTERO anno 41.000, semestrale 21.100, trimestrale 10.900. PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza San Lorenzo in Lucina, n. 26 e sede centrale a Milano, telefono 488.541 - 2 - 3 - 4 - 5. TARIFFE (al mn. per colonna) Commerciale, Edizione generale: 1500, 1500, 1500, 1500. Ed. Italia settentrionale: 400-450, Ed. Italia centro-meridionale: 400-450. Cronaca locale: 200-250, Firenze: 130-200, Toscana: 100-120, Napoli: Campania: 100-130, Regione Centro-Sud: 100-120, Milano: Lombardia: 100-130, Bologna: 150-250, Genova: Liguria: 100-150, Torino: Piemonte: 100-120, Reggio E., Emilia-Romagna: 100-130, Tre Venezie: 100-120, PUGLIA: FIANZIARIA, LEGALE, REDAZIONALE, Edizione generale: 100-150, Ed. Italia settentrionale: L. 600, Edizione Italia Centro-Sud: L. 500. Stabilimento Tipografico G.A.T.E. 00185 Roma - Via del Tesoro, 19